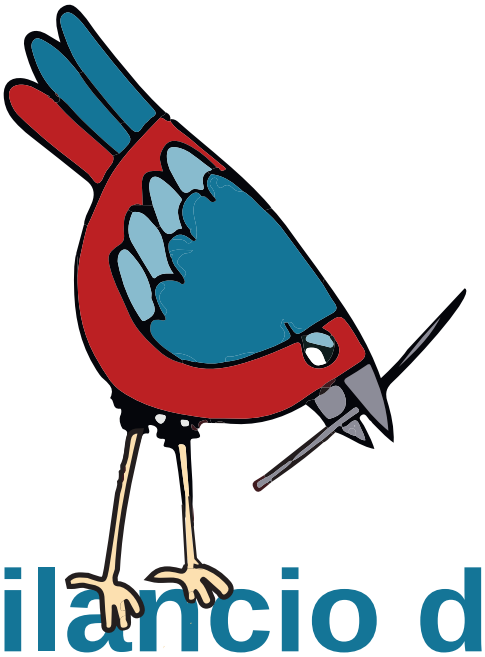
FONDAZIONE
aurora
il dono che fa crescere
PER UNA COMUNITÀ ACQUESE ETS



bilancio di missione 2024

indice

lettera alla comunità 5
Nota metodologica

Identità 9
chi siamo
I nostri valori
Come agiamo?
Ambiti di intervento
Gli stakeholders
Documenti che disciplinano il funzionamento
Strumenti e opportunità

persone 15
Organi

Obiettivi Attività e risultati 19
Sviluppo di Comunità
Fondi costituiti
Raccolta fondi
Attività erogativa

Progetti futuri 27

Dimensione economica 29

Lettera da un futuro desiderabile

Era il 2024, ricordate?
La comunità acquese era sprofondata in una crisi di identità che coinvolgeva, per alcuni, addirittura il suo nome: "come si fa a chiamare Acqui Terme una città che non ha più le terme?" era il pensiero di molti. Tutti brancolanti in una densa nebbia fatta di previsioni apocalittiche, paura e perdita di fiducia. Ci si muoveva a tentoni, con la percezione di essere soli e quando si inciampava in qualcosa o si urtava qualcuno, si faceva finta di niente o gli si diceva sconsolati: "mi spiace amico ma non posso fare nulla per te."
Quest'idea diffusa stava pervadendo tutta la comunità spingendo le persone a chiudersi nel loro privato, ultimo baluardo da difendere strenuamente, a tutti i costi. Gli altri? Una minaccia da cui tenersi a distanza.
Un delirio collettivo che contribuiva ad alimentare malesseri fisici e psicologici.
La città invecchiava, la popolazione continuava a scendere, i giovani partivano alla ricerca di nuove opportunità lavorative, e, i cittadini stranieri che si erano insediati sul territorio per rispondere alla domanda di braccianti agricoli e artigiani edili, migravano alla ricerca di un futuro più stabile, facendo tramontare la speranza di una concreta possibilità per controvertire la tendenza negativa.
Il futuro della città sembrava segnato: invecchiamento della popolazione, progressiva perdita dei servizi, delocalizzazione delle poche aziende rimaste, progressiva chiusura delle scuole.
Sì, lo so, adesso sembra impossibile.
Oggi siamo oltre 30.000 abitanti, il livello di percezione del benessere è tra i più alti a livello nazionale, non mancano le occasioni lavorative e la distribuzione della ricchezza prodotta ha raggiunto livelli di equità impensabili (nell'acquese il coefficiente di Gini, la misura della diseguaglianza nella distribuzione del reddito o della ricchezza, è arrivato ad un valore prossimo allo zero). La maggior parte della popolazione sceglie di vivere in abitazioni condivise dove i nuclei che le abitano, oltre ad ottimizzare i costi della vita attraverso gruppi di acquisto locali, condivisione dei mezzi di trasporto, adozione di energie a basso impatto ecologico, reciproco aiuto nella gestione dei figli e degli anziani, adottano e sostengono un progetto solidale per la comunità, destinando una piccola parte del loro reddito a un fondo finalizzato a sostenere nuove visioni e ad incrementare lo sviluppo delle connessioni territoriali.
Eppure tutto è iniziato proprio nel 2025 quando alcune realtà, che da anni proponevano visioni alternative di futuro per la città, iniziarono a connettersi, strutturando azioni integrate e sinergiche che resero visibile a tutta la popolazione locale la strada per uscire da quella che sembrava essere una condizione irreversibile.
Oggi, alcuni di questi visionari, intervistati dagli alunni della scuola primaria locale, affermano ancora visibilmente commossi: "Quando la Fondazione comunitaria decise di convocarci in piazza per ascoltare la nostra visione di futuro, non credevamo ai nostri occhi. Piazza della Bollente strabordava di cittadini, tanto che si decise di trasferirci tutti in piazza Dolermo, dove la polizia locale, fece sgomberare in fretta e furia le macchine posteggiate.
Il primo visionario salì sul cassone di un furgone (palco improvvisato per permettere a tutta la gente intervenuta di vederlo) e con il microfono in mano (un impianto audio di fortuna messo a disposizione all'ultimo momento dalla Corale acquese), si bloccò nel vedere tutte quelle persone desiderose di una ricetta, una possibilità concreta per salvare la città.
Li fissava e loro, con impazienza, ricambiavano lo sguardo, ma le parole non uscivano. Poi rompendo un silenzio ormai assordante, iniziò a silenziosamente a piangere e con voce incerta, chiese scusa. Sì, chiese perdono perché, anche lui che non aveva mai smesso di darsi da fare per aiutare gli altri, aveva, in fondo, smesso di credere nella forza della comunità, quella stessa comunità che in quel lontano 30 giugno del 2025 si ritrovava, smarrita e in attesa, tutta lì di fronte a lui in un religioso silenzio.
Eravamo tutti scossi e al contempo inspiegabilmente felici al punto che non riuscimmo a presentare le nostre proposte, ma unicamente a passare il microfono a tutti quelli che, a turno, da un'interminabile fila che continuava ad alimentarsi, spontaneamente salivano sul palco, anch'essi a chiedere perdono; c'erano tutti i principali esponenti delle istituzioni locali, politici, sacerdoti, imam, imprenditori, commercianti, … L'assemblea durò fino a tardo pomeriggio tanto che, coinvolti da un ritrovato entusiasmo e coraggio, si decise di improvvisare una festa. La proloco, la protezione civile e l'associazione islamica, a cui si unirono spontaneamente anche tutti i rappresentanti dei tanti popoli presenti in città, si misero a cucinare nella cucina della vicina sede degli alpini. I risultato fu uno splendido street food che da solo bastava a rappresentare l'intera comunità. I musicisti locali improvvisarono jam session e coinvolsero tutti i presenti in balli e canti.".
Il giorno dopo non poteva più essere tutto come prima.
Si organizzarono centinaia di tavoli di lavoro composti da cittadini, associazioni, istituzioni, imprenditori, commercianti, giovani, studenti, musicisti, attori senza dimenticare ovviamente i disoccupati, sfrattati, persone portatrici di bisogni particolari, … Tutti a lavorare per affrontare e cercare di risolvere i vari problemi e fronteggiare i bisogni di tutti, una forza dal basso che coinvolse a macchia d'olio tutta la popolazione della zona e cambiò per sempre l'idea di politica locale.
Il resto è storia, quella che ebbe origine da quella che i libri chiamarono "la costituente acquese" un modello che negli anni fu adottato in tutto il mondo e che diede il via ad un percorso di riforme che rimise al centro il valore della democrazia e della partecipazione.

Paolo

Nota metodologica

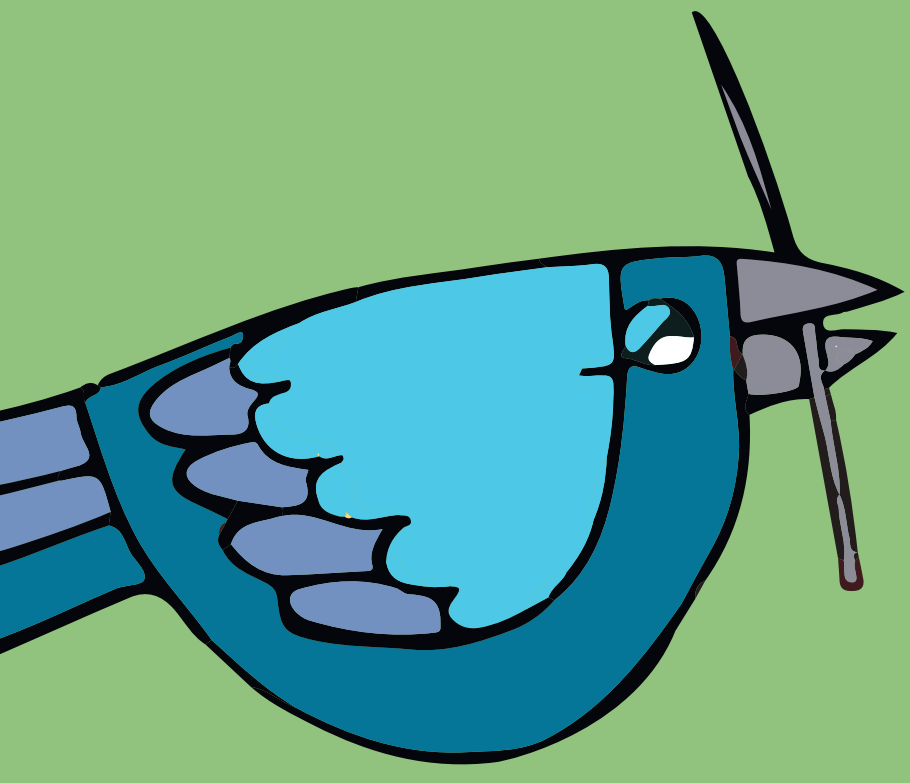
La trasparenza è un principio cardine per la Fondazione Aurora: caratterizza il nostro agire attraverso la previsione di processi che la promuovono e la salvaguardano, prende forma nelle azioni di comunicazione verso tutti gli stakeholders.

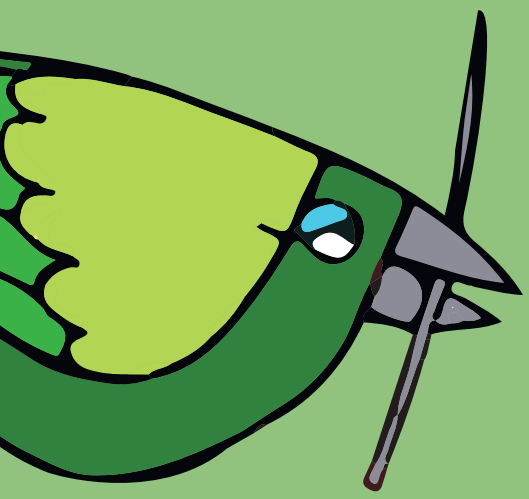
Quindi il bilancio sociale è per noi uno **strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali ed economici delle attività svolte**. Ciò al fine di offrire un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile attraverso la sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

Questo bilancio sociale illustra l'identità della Fondazione Aurora, la governance e l'organizzazione, le linee strategiche, le modalità di lavoro, l'impiego delle risorse e le principali attività svolte.
Il bilancio non vuole esprimere soltanto le azioni realizzate nel 2023, ma anche **le relazioni esistenti fra la Fondazione e i diversi soggetti coinvolti nello sviluppo delle comunità** dove operiamo.

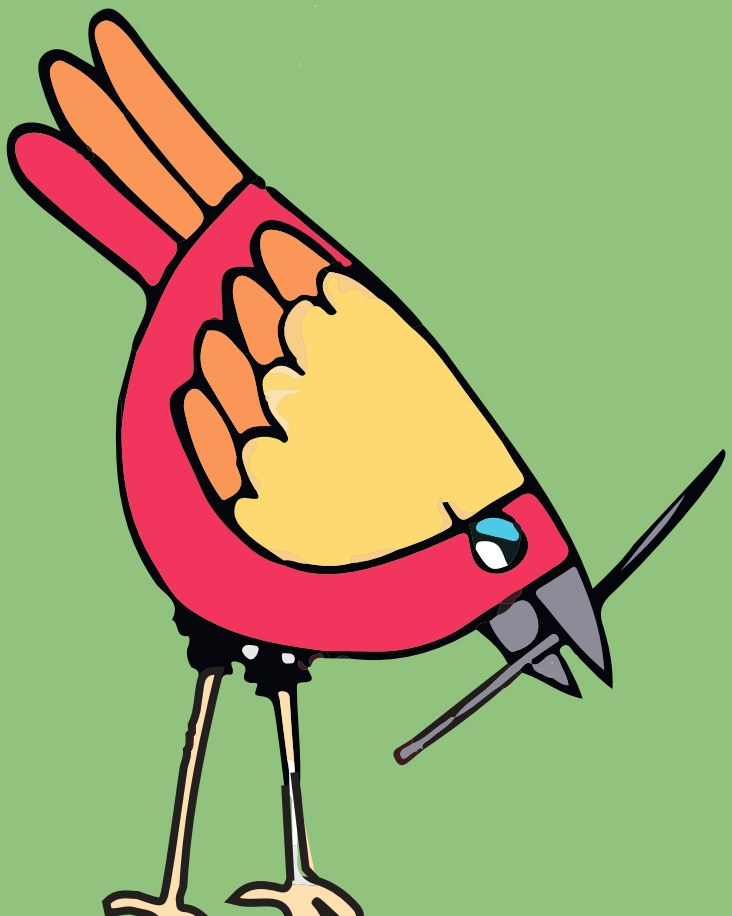
Inoltre, questo bilancio sociale deve essere visto non solo nella sua dimensione finale di documento, ma anche in una dimensione dinamica come **processo di crescita della capacita della Fondazione di accrescere il suo impatto socioeconomico sul territorio**.

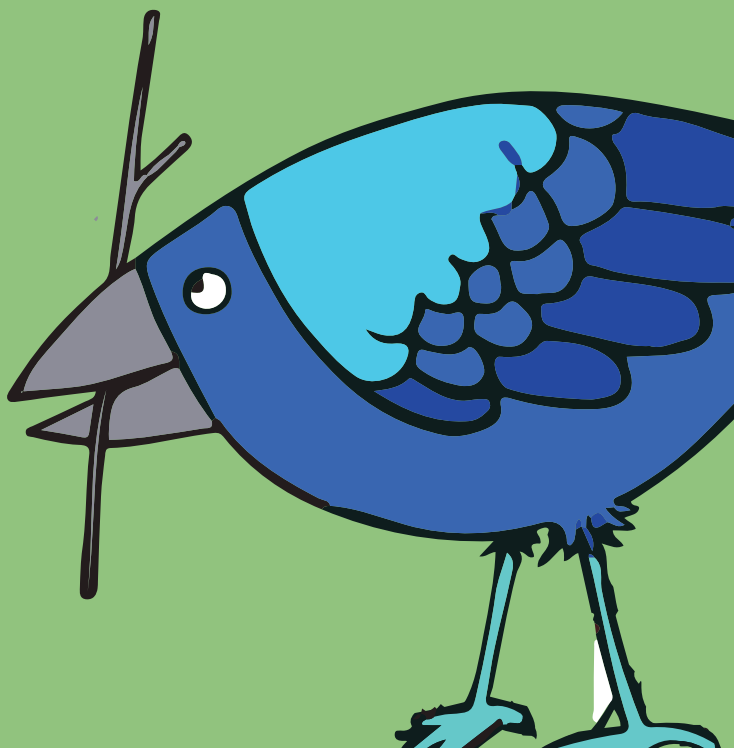
Per questo motivo il bilancio sociale si propone i seguenti obiettivi:
- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, e dei risultati raggiunti;
- aprire un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti e della loro declinazione nelle scelte strategiche e nei comportamenti gestionali.





Identità





chi siamo

La nostra visione, la nostra missione

La Fondazione Aurora nasce nel 1998 grazie all'iniziativa della signora Irma, di donare parte del suo patrimonio allo scopo di realizzare uno strumento in grado di sostenere progetti di solidarietà sociale.
Nel 2019 la fondazione incrocia il progetto Fondo per una comunità solidale dell'acquese, un percorso nato nel 2013, su iniziativa di un gruppo di persone sensibili, finalizzato a costituire una fondazione di comunità e, temporaneamente, operante come fondo all'interno della Fondazione Per il dono.
Da questo collegamento nasce l'idea di fondere le due realtà dando vita ad una fondazione comunitaria acquese. Un progetto che dal 2020 è affiancato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.
La Fondazione di Comunità dell'Acquese Aurora persegue l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere la cultura del dono attivando energie e risorse in grado di migliorare la qualità della vita all'interno della nostra comunità per contribuire, così, alla realizzazione del bene comune.
Il valore del "dono" fa parte della nostra identità e nasce da una frase di "*Il dono si sviluppa in tre momenti: dare, ricevere e ricambiare; sono questi momenti a generare fiducia e a rendere umana la nostra società"*; la condivisione, così come il dono, non è un sacrificio o una rinuncia, ma uno scambio basato sulla libertà.

I nostri valori

I nostri valori fondanti sono improntati alla solidarietà e alla giustizia sociale.
I nostri progetti intervengono sia in situazioni di disagio tra fasce di popolazione in grave difficoltà economica, dove anche i sostegni istituzionali risultano insufficienti, sia in azioni che prevedano una presa di coscienza e crescita comunitaria.
Agiamo in totale trasparenza con una precisa rendicontazione delle entrate e delle uscite, utilizzando anche i canali social, in modo che i nostri stakeholders possano conoscere il frutto del nostro lavoro e delle loro donazioni.

solidarietà

Crediamo fortemente che la solidarietà sia un elemento identificativo di una comunità. È attraverso questa che ogni membro può percepirsi utile agli altri e sapere che questi, costituiscono per lui un riferimento in caso di necessità. Il non sentirsi soli fa nascere energie positive e generative.

responsabilità

Responsabilità vuol dire "rispondere" delle proprie azioni.
Il sentirsi responsabili è per noi conseguenza diretta del sentirci appartenenti e le azioni che ne scaturiscono non possono che essere volte a garantire un miglioramento della qualità della vita di tutti.

trasparenza

L'agire a nome di tutta la comunità e l'essere lo strumento che questa delega ci impone di essere trasparenti nel nostro modo di agire e nelle nostre scelte.

Come agiamo?

La Fondazione promuove e sostiene progettualità che rispondono alle priorità del territorio e a produrre azioni di sviluppo locale concrete e sostenibili.
La Fondazione di Comunità si sviluppa come una infrastruttura sociale che, per le proprie caratteristiche di indipendenza e neutralità, promuove progettualità comunitaria su cui far convergere risorse pubbliche e private. A tal fine si promuovono alleanze e si favoriscono azioni di co-progettazione tra enti e cittadini.
La Fondazione è una vera e propria piattaforma di partecipazione e di catalizzazione di risorse per il benessere delle comunità.
La Fondazione opera sul territorio attraverso un modello basato sull'ascolto e sull'azione.
Per tali scopi la Fondazione intende attrarre professionisti e risorse locali, aumentando così la competenza e la capacità di impatto delle progettualità proposte.
La Fondazione intendo inoltre posizionarsi come intermediario filantropico, accrescendo e approfondendo la dimensione culturale del dono, facendo luce sul "dono al territorio", e svelando gli ambiti pratici e profittevoli che ciò comporta: maggiore visibilità, aumento di significato del Bilancio Sociale e non ultimo risparmio fiscale.

Ambiti di intervento

La Fondazione Aurora promuove e sostiene progettualita che rispondono alle priorità del territorio volte a produrre azioni di sviluppo locale concrete, innovative e sostenibili nei seguenti settori di intervento:

- **bisogni primari**
- **la cultura del dono**

Gli stakeholders

Se il coinvolgimento civico è forse da attribuire più alla sfera delle Istituzioni, il coinvolgimento della comunità trova la sua collocazione più nella solidarietà ed è attribuibile al mondo della società civile.
Sentirsi parte di una comunità, avvertire il senso di appartenenza sollecita l'impegno attivo dell'individuo. Le persone sentono il legame di fiducia che si instaura tra di loro in funzione di quel bene comune che incentiva la loro partecipazione attiva e che le stimola a sentirsi parte attiva.

Documenti che disciplinano il funzionamento

LO STATUTO
L'art. 2 del nostro statuto prevede che la Fondazione abbia come scopo esclusivo il perseguimento di finalità di solidarietà sociale; pertanto, escluso ogni fine di lucro, ha persegue l'attuazione, limitatamente al territorio della regione Piemonte, di iniziative di

FONDAZIONE aurora
il dono che fa crescere

COMUNITÀ LOCALE

ASSOCIAZIONISMO

ISTITUZIONI
Enti locali
Servizi sociali
Scuola
Regione Piemonte

ASCA
Associazione Socio-Assistenziale dei Comuni dell'Acquese

IMPRESE

ENTI FILANTROPICI

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

ENTI ECCLESIALI

ISTITUTO ITALIANO DONAZIONE

assistenza e beneficienza pubblica e privata; in particolare si propone l'assistenza a persone bisognose e ad Enti Pubblici e Privati deputati a svolgere l'attività assistenziale e sanitaria-assistenziale.

I REGOLAMENTI FONDI
Grazie allo strumento che può offrire una Fondazione di Comunità possiamo guardare al dono come ad un potente fattore strategico per la partecipazione allo sviluppo comune.
Il fondo permette di accantonare risorse da poter erogare in modo strategico in base all'ambito d'intervento e, al donatore, dà la possibilità di godere dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente.
Nel momento in cui viene costituito un fondo si crea un regolamento con la persona che farà da garante e si stabilisce il nome, l'area d'intervento o un progetto specifico, la destinazione (Ente), la modalità di donazione all'interno del fondo.
La Fondazione trattiene il 5% per ogni singola transazione sul fondo.

È intenzione del Consiglio elaborare un nuovo regolamento che disciplini al meglio le attività dei vari soggetti operanti nella Fondazione.

strumenti e opportunità
come operiamo progetti

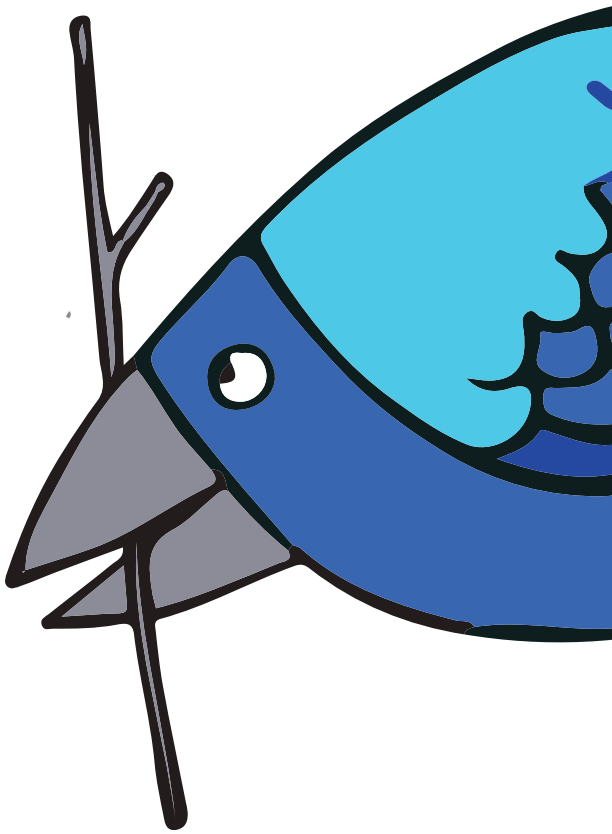
in corso
Il sociale è il nostro ambito di riferimento, si possono proporre progetti da sostenere che abbiano ricadute sociali.

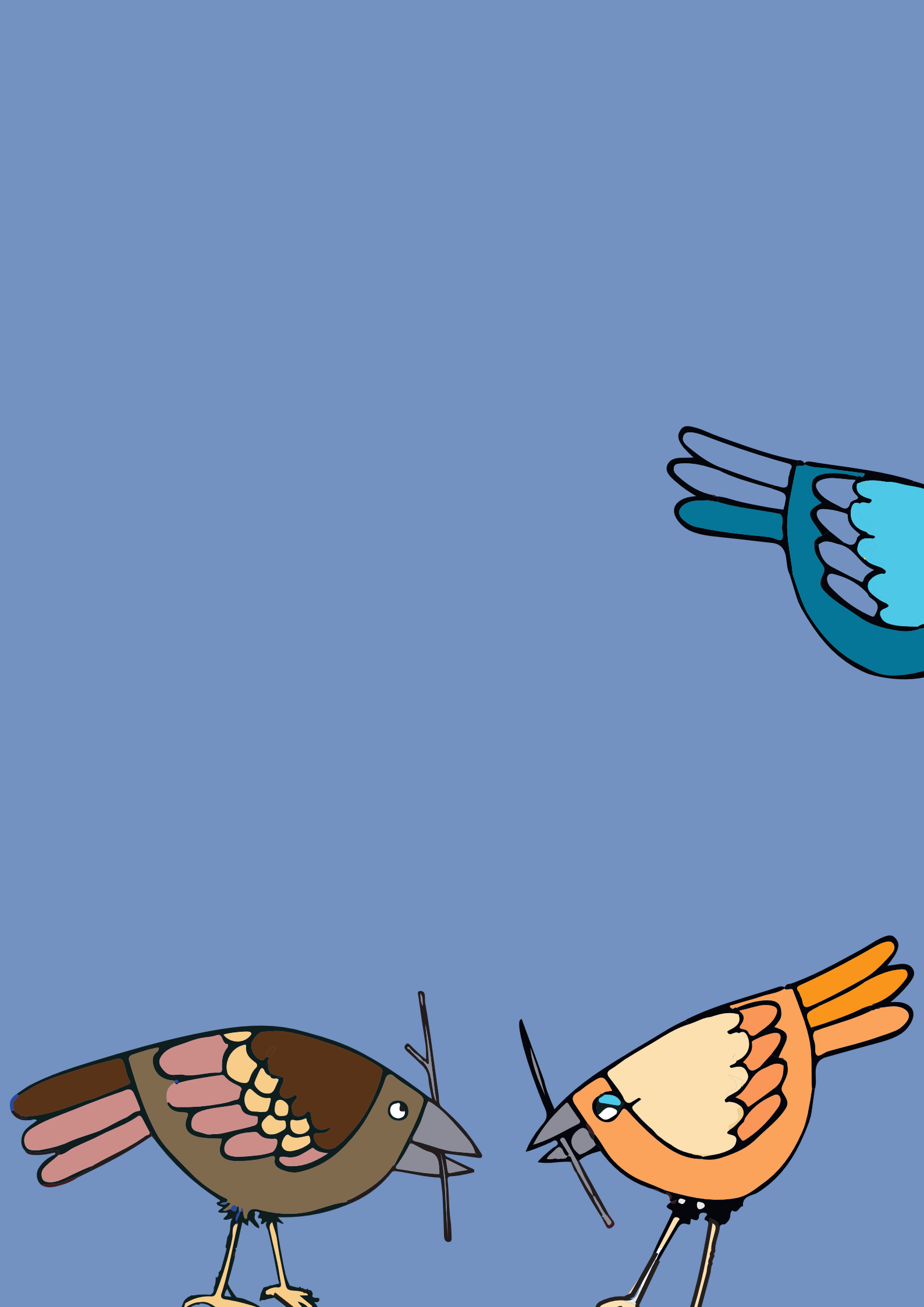
nuovi fondi
Consentono al donatore di gestire la propria attività filantropica con semplicità: i fondi rappresentano una vera e propria "fondazione nella Fondazione".

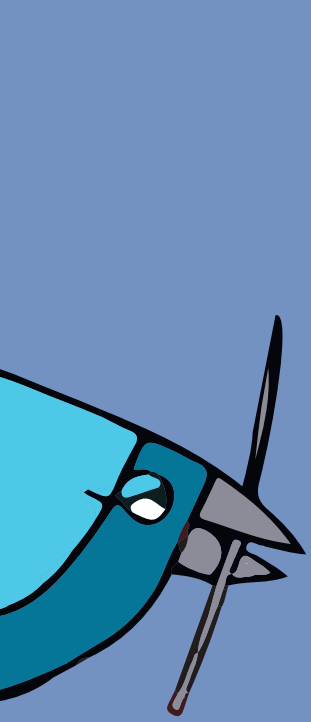
fondi attivi
Attualmente i fondi attivi riguardano la marginalità sociale, l'inclusione e l'educazione. In futuro ci proponiamo di interessarci anche di altri bisogni quali: disabilità, anziani, giovani e cultura.

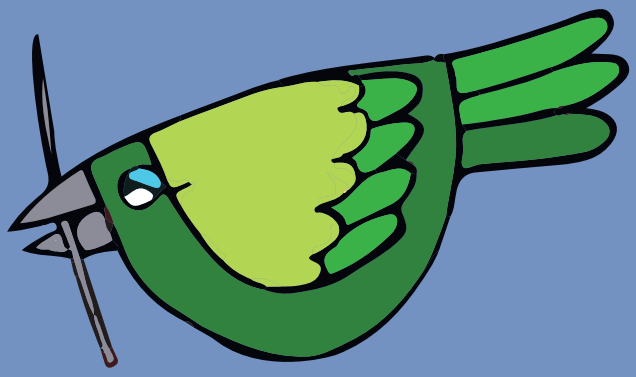
lasciti
Un lascito alla Fondazione rappresenta un atto di grande valore: consente di essere protagonisti oggi della comunità di domani.

idee, reti e sinergie
Insieme al lavoro su nuove idee condivise, da tradurre in azioni concrete per migliorare il welfare della comunità.

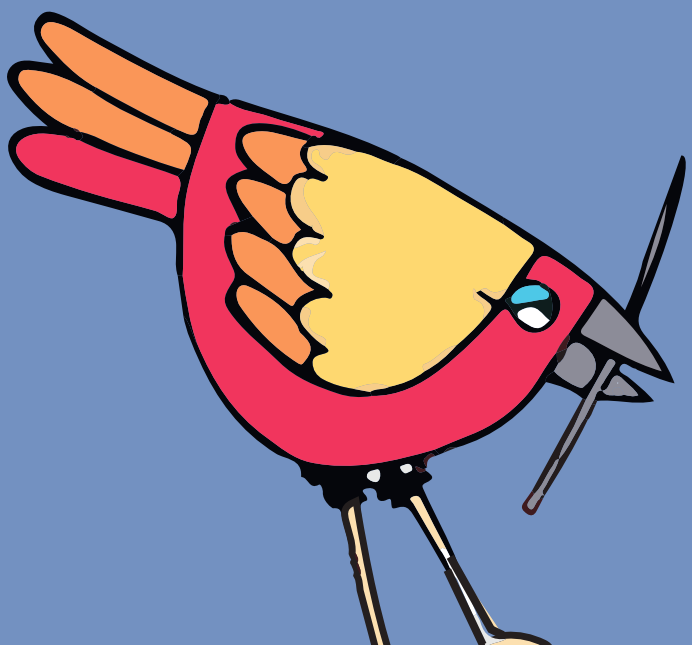


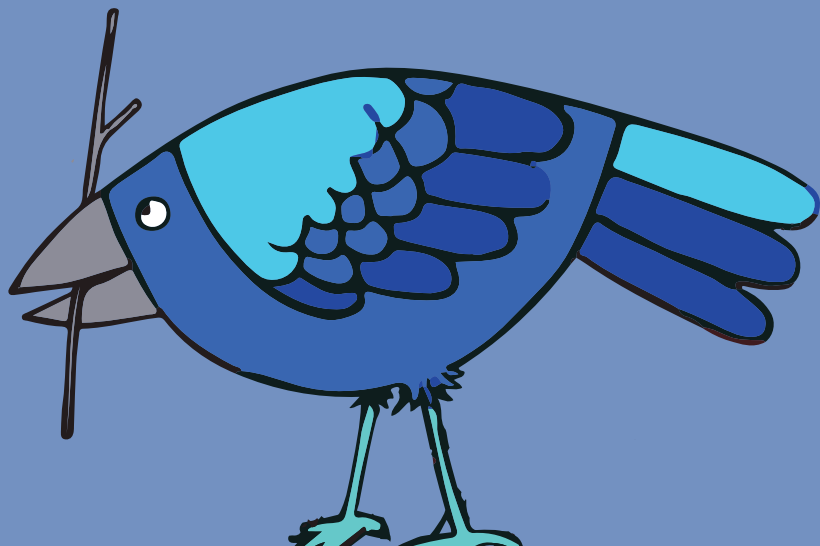






persone





Organi

Consiglio di amministrazione

Giovanni Paolo Stocchi – *Presidente*
Benvenuto Roggero – *Consigliere*
Giulia Gervino – *Consigliere*
Claudio Ivaldi - *Consigliere*
Vittorio Rapetti - *Consigliere*

Organo esecutivo

Pinuccio Giachero – *Segretario*

Comunicazione

Andrea Satragni – *Segretario*

Organo di controllo

Aldo Vergnano – *Revisore*

Il Consiglio di amministrazione si è riunito dalla data di fondazione 75 volte; nel corso del 2024 4 volte

il fondo:
una fondazione nella fondazione

Non è necessario avere un proprio ente per prendersi cura di ciò che sta a cuore. La Fondazione di Comunità offre uno strumento semplice e flessibile che ha la stessa efficacia di una fondazione privata, ma è molto più agevole. È il fondo.

Può essere creato da chiunque - persone e famiglie, enti non profit, enti pubblici, enti religiosi e aziende - con un atto pubblico o con una scrittura privata. Con la costituzione di un fondo, attraverso una donazione o un lascito è possibile gestire con semplicità l'attività benefica, come se si disponesse di una Fondazione, ma con in più l'assistenza degli uffici della Fondazione per la sua gestione.

Garanti dei fondi

Maria Grazia Rota
Garante e portavoce Fondo per l'emporio solidale

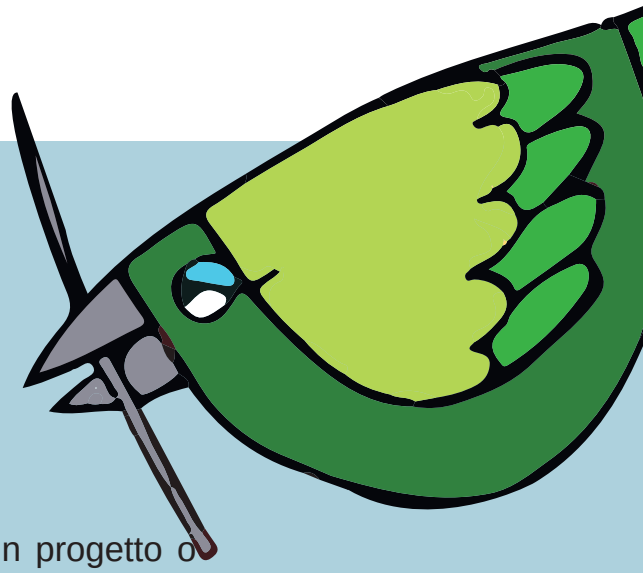
Claudio Ivaldi
Garante e portavoce Fondo Pro Vobis

Donatella Poggio
Garante e portavoce Fondo Casa di Irene

Lucia Campana
Garante e portavoce Fondo Yepp

I volontari

La fondazione annovera tra i suoi collaboratori alcuni volontari che sostengono con il loro aiuto le varie iniziative promosse.



Il fondo può raccogliere donazioni a favore di un progetto o di una finalità specifica: alzheimer, affido, disabilità, giovani, marginalità sociale, anziani e cultura sono alcune delle aree di intervento in cui operano fondi già costituiti e attivi presso la Fondazione.

Dotazione iniziale, scelta del nome e della finalità, individuazione della tipologia: in tre step è possibile costituire un nuovo fondo (patrimoniale, corrente oppure misto) usufruendo dei benefici fiscali previsti dalle normative vigenti.

Obiettivi Attività e risultati

Quanto abbiamo erogato in questi anni

1999	5.165
2000	12.912
2001	6.972
2002	2.001
2003	2.900
2004	3.000
2005	15.000
2006	9.000
2007	5.000
2008	2.600
2009	2.600
2010	8.500
2011	7.000
2012	2.500
2013	15.500
2014	16.500
2015	8.000
2016	2.000
2017	1.000
2018	0
2019	0
2020	7.000
2021	20.836
2022	15.653
2023	13.848
2024	21.288

€ 206.775

Sviluppo di Comunità

La Fondazione, attraverso azioni di sistema e alleanze con diversi partner locali, nazionali e internazionali, promuove progetti e programmi per dare risposte concrete ad alcuni bisogni prioritari del territorio.

La Fondazione si occupa anche di animare le comunità locali, sostenerle, valorizzare le energie presenti, creare occasioni di connessioni per promuovere, insieme, lo sviluppo sociale, culturale, ambientale e ed economico nel territorio.

Fondi costituiti

"Emporio solidale": costituito nel 2020 nel pieno della pandemia, è destinato all'Emporio solidale, minimarket gestito dal Centro d'Ascolto di Acqui, che permette alle persone che si trovano in difficoltà economica di accedere all'emporio presentando l'attestazione ISEE del proprio nucleo familiare: in base al reddito e al numero di componenti verrà loro assegnato un punteggio spendibile mensilmente per gli acquisti.

"ProVobis" è nato nel dicembre 2021 su iniziativa di famiglie che hanno sentito l'esigenza di aiutare e sostenere minori inseriti in nuclei familiari seguiti dall'A.S.C.A. (Associazione Socio-assistenziale dei Comuni dell'Acquese).
Considerato il periodo storico che viviamo e visto l'incremento delle situazioni di precarietà, questo progetto si propone, con la massima trasparenza, di aiutare, supportare e sostenere minori e nuclei familiari in base alla priorità valutata dagli assistenti sociali dell'A.S.C.A.
Proprio grazie alla collaborazione con questo ente possiamo venire a conoscenza di quali siano le problematiche presenti sul nostro territorio e di quante risorse sono necessarie per fronteggiarle, il tutto sempre in modo anonimo per tutelare la privacy dell'utente.

Fondo per l'alloggio per le famiglie in difficoltà "La Casa di Irene". Nel 2023 è stato acquistato ed arredato un appartamento in Via Giordano Bruno da destinare a famiglie in situazione di difficoltà temporanea. La gestione del progetto è stata affidata ad ASCA. Dal 2024 l'alloggio ospita una famiglia.

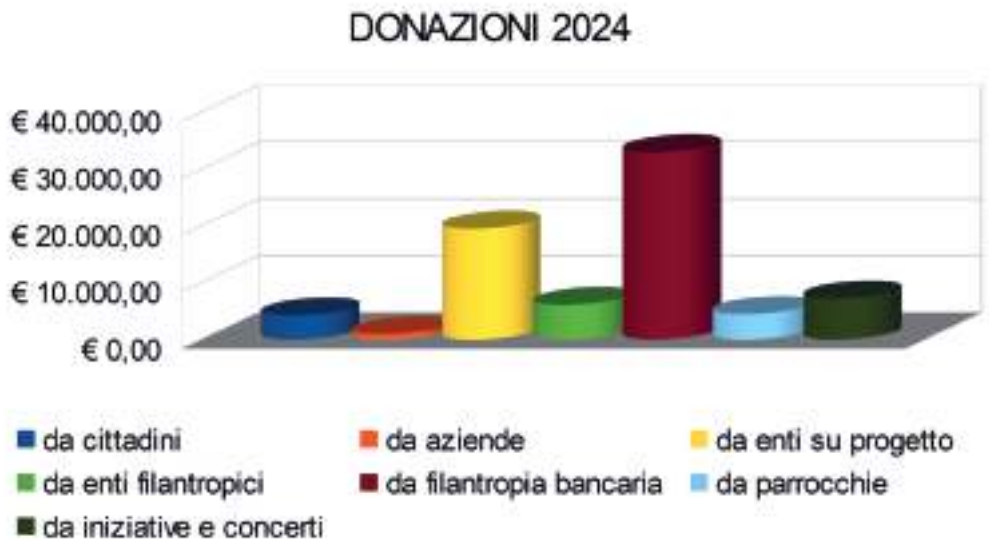
Fondo Yepp. Nel 2024 è partito ad Acqui Terme il Progetto Yepp volto ad animare i giovani del territorio. Tale progetto che vede l'appoggio del Comune di Acqui Terme e di Asca ha aperto un fondo presso la fondazione. Tale fondo oltre ad essere implamentato dalla filantropia locale ha visto il riconoscimento ed il sostegno anche di Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

La fondazione ritiene fondamentale la collaborazione con tutti gli enti presenti sul territorio di riferimento sia istituzionali e privati.
La fondazione è infatti espressione del territorio e come tale vuole diventare il tramite tra chi nella comunità si impegna a sostenere economicamente il welfare comunitario e chi con il proprio lavoro si impegna a renderlo più attento, efficiente e umano contribuendo in modo sostanziale a migliorarne il benessere percepito.

raccolta fondi

Donazioni

da cittadini	***4.255,00 €***
da aziende	***950,00 €***
da enti su progetto	***19.520,00 €***
da enti filantropici	***6.100,00 €***
da filantropia bancaria	***33.000,00 €***
da parrocchie	***4.500,00 €***
da iniziative e concerti	***7.240,00 €***



attività erogativa

Fino al 2019 l'attività erogativa era stabilita esclusivamente sulle rendite date dal capite investito, dl 2020 si è iniziato a fare campagne di raccolta fondi da privati e, grazie al sostegno di Fondazione Compagnia di San Paolo (CSP), a ottenere un'azione moltiplicativa sul raccolto.

Fondo Emporio Solidale

Raccolta a sostegno dell'Emporio Solidale del Centro di Ascolto Acqui Terme onlus

Nel 2020/21 è partito il sostegno all'Emporio solidale del Centro d'Ascolto Acqui con una campagna di crowdfunding dal nome #riempilemporio.
Attraverso questa abbiamo raccolto 21.982 € che sono serviti all'Emporio per acquistare qualsiasi tipo di prodotto (dal genere alimentare ai prodotti per l'igiene e per la casa) per garantire a chi vi accede di poter fare una spesa il più variegata possibile.
A seguito della buona riuscita della campagna di raccolta fondi il Centro d'Ascolto Acqui ha deciso di aprire il fondo destinato proprio all'Emporio.

Alla fine del 2021 è stato istituito il Fondo permanente a sostegno dell'Emporio Solidale.

anno	Donazioni dal territorio	Contributo CSP	Erogato
2022	€ 2.740	€ 2.500	€ 4.884
2023	€ 2.680	€ 2500	€ 4.970
2024	€ 5.250	€ 2.500	€ 7.444

Con le donazioni di quest'anno si sono potuti acquistare 2240 Kg di pasta, 900 kg di riso, 1200 lt di latte e 672 bottiglie di olio.

Progetto "Il giorno del dono"

Raccolta

anno	Donazioni dal territorio
2024	€ 1.050

Fondo Pro Vobis

Raccolta a sostegno dell'ASCA

(Associazione Socio-Assistenziale dei Comuni dell'Acquese)

Nel 2021 è nato il progetto "ProVobis" invece tutto quello che raccogliamo è destinato a famiglie con minori.

Nel corso del 2022 è iniziata la collaborazione con Banca Mediolanum, la quale, con il progetto solidale "Mediolanum Insieme", supporta le associazioni di volontariato che operano quotidianamente sul territorio.

anno	Donazioni dal territorio	Contributo CSP	Contributo Fondazione Mediolanum	Erogato
2022	€ 8.659	€ 2.500	€ 3.000	€ 10.768
2023	€ 2.625	€ 2500	€ 3.000	€ 8.878
2024	13.440	2.500	3.000	13.844

Cosa si è pagato con i fondi Pro Vobis alle famiglie segnalate da Asca

Materiale scolastico, Centri estivi, Piscine, Danza, Buoni spesa Marinelli, Mondadori, Bennet

Fondo La casa di Irene

Raccolta a sostegno di ASCA

Nel 2023 è stato attivato il Fondo per l'alloggio per le famiglie in difficoltà denominato La Casa di Irene ed è stato acquistato ed arredato un appartamento in Via Giordano Bruno.
Le raccolte andranno a sostenere le prime spese di arredamento.

anno	Donazioni dal territorio
2023	€ 1.400
2024	€ 2.905

Fondo Yepp

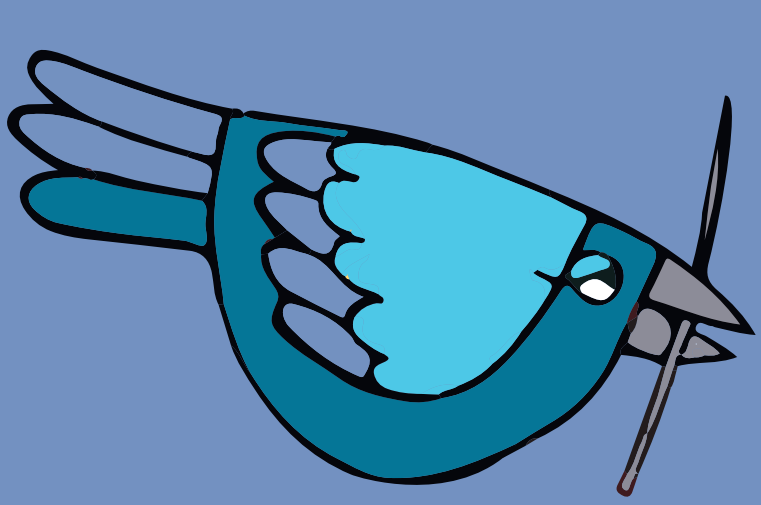
L'associazione YEPP Acqui Terme, con la collaborazione dei 17 membri attivi di età compresa tra i 15 e i 25 anni, si è impegnata nel territorio sviluppando tre progetti differenti. "Acqui Terme" è il progetto dedicato alla parte culturale e turistica della città. Attraverso l'installazione per la città di opere d'arte curate dal Fotografo Ivano Antonazzo e dall'artista The Morbelli, i partecipanti ai laboratori, rispettivamente di fotografia e pittura, hanno provato a rappresentare l'importanza delle acque termali, oramai privatizzate, sottolineandone il decadimento.
"Love Therapy", invece, è il progetto legato alla sensibilizzazione alla salute mentale e all'educazione sessuale rivolto ai giovani studenti della città, che ha visto protagonisti psicologi, sessuologi e un gruppo teatrale che ha svolto per le scuole superiori, uno spettacolo a tema Sesso e Affettività. "Love therapy" è l'unico progetto che proseguirà nei prossimi anni con interventi mirati in base ai temi che siamo riusciti a definire come importanti per i giovani attraverso un auestionario comnilato acque termali, oramai prívatizzate, sottolineandone il decadimento.
L'ultimo progetto, CentroJungle, vede la realizzazione di un'aula studio gestita dai partecipanti del Gruppo Yepp, aperta a tutti con l'obiettivo di creare un centro di socializzazione adibito allo studio, ai giochi da tavolo, ai cineforum e a qualsivoglia tipo di laboratorio artistico.

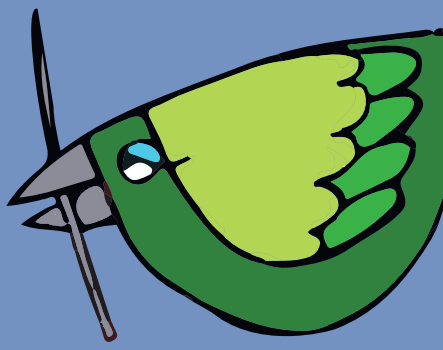
anno	Donazioni dal territorio
2024	€ 400

Investimenti in fondi etici

Il portafoglio Investimenti di Fondazione Aurora si compone principalmente di investimenti in strumenti di risparmio etici (Oicr – Organismi investimento collettivi risparmio) siano essi fondi di diritto italiano, oppure Sicav (Società Investimento a Capitale Variabile) di diritto Lussemburghese.
All'interno del totale investito la quota preminente riguarda i fondi di Etica Sgr, società del gruppo Banca Etica, attiva dal 2000; unica in Italia a distribuire solo fondi etici e sostenibili (ex art 8 e ex art 9 Sfdr).
Specificamente in un fondo particolare sono presenti strumenti finanziari denominati Green Bond per circa il 35% (ad es. Titoli Green della Repubblica Francese e dell'Unione Europea), e Social Bond per il 2% circa.
Un'altra tipologia di fondo, più focalizzato sugli investimenti sociali, prevede attualmente una presenza di Social Bond pari al 13%, e Green Bond pari al 31%.(per esempio: Concil of Europe e European Union).
A livello di altri titoli sono presenti in sovrappeso titoli farmaceutici in particolare biotecnologie e titoli relativi a consumi di prima necessità, inoltre focus sul tema dell'intelligenza artificiale applicato al mondo devices e forte esposizione a tematiche ESG come: digitalizzazione, cambiamenti nei consumi, cambiamenti demografici con un particolare focus su aspetti legati al tema dell'ambiente.
Portando alcuni esempi tratti dal Report di Impatto di Etica 2024 sottolineiamo alcuni spunti:
Riguardo al cambiamento climatico – obiettivo 13 dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibili - una società monitorata è la Fancl Corporation (Giappone) azienda che produce e commercia prodotti cosmetici e integratori alimentari; l'azienda ha confermato di voler ridurre le emissioni di gas serra
Riguardo a pace e sviluppo sociale – obiettivo 16: Pace, giustizia e Istituzioni solide; un esempio è la Merck & Co. Azienda chimica farmaceutica con sede in Germania che ha implementato una strategia mirata a facilitare l'accesso ai farmaci nei paesi a basso e medio reddito, riducendo il costo dei farmaci per le popolazioni con limitato accesso ai trattamenti medici
Riguardo alla produzione responsabile – obiettivo 12: consumo e produzione responsabili citiamo Hera Spa, una delle principali multiutility italiane con focus principale in Emilia Romagna; Hera ha destinato ingenti risorse per la manutenzione e il miglioramento delle strutture idriche al fine di contenere gli sprechi e ha implementato una rete "intelligente" di monitoraggio.
Riguardo alle città sostenibili – obiettivo 11: città e comunità sostenibili, il solito report di impatto 2024 cita Owens Corning società Usa leader nella produzione di isolanti; l'azienda si è distinta per la produzione di materiali innovativi che migliorano l'isolamento termico.

Anche il restante portafoglio fondi su cui la Fondazione investe presta attenzione agli aspetti etici e sostenibili, utilizzando diverse Case di Gestione Europee specializzate.
Una prestigiosa Casa di investimento francese, per esempio, ha sempre avuto un approccio etico alla sua attività di investimento, che si esprime pienamente nelle questioni di governance. Si riporta " Siamo convinti che la gestione a lungo termine debba integrare nelle sue analisi anche le dimensioni sociali e ambientali."
Viene considerato l'investimento socialmente responsabile (SRI) come un modo per investire in aziende che hanno un impatto positivo sull'ambiente, sul sociale e sulla società.
Inoltre, tale società è membro del comitato per l›investimento responsabile dell›AFG (Association Francese de la gestione financiere) e partecipa al gruppo di lavoro sulla consultazione europea sulle iniziative di finanza sostenibile e aderisce anche al codice di trasparenza per i fondi SRI aperti al pubblico.
Per promuovere l' ambizione ISR (Investissement Socialment Responsable) e incoraggiare tutti gli attori finanziari a muoversi verso una maggiore trasparenza, si è deciso di monitorare e rendere pubblica ogni anno la traiettoria climatica per tutti gli investimenti gestiti nel quadro dell'Accordo di Parigi e l'obiettivo della neutralità del carbonio in Europa entro il 2050.
Il sottoscritto, e il Consiglio di Amministrazione di Fondazione Aurora Acqui, è consapevole che non tutte le dichiarazioni relative agli investimenti etici siano complete, ma cerca comunque di approfondire le informazioni e di affidarsi a Società di investimento che si distinguano per serietà e trasparenza. Non cambieremo il mondo della finanza solamente in questo modo, ma è un'indicazione, una direzione e noi ci crediamo e ci vogliamo credere.





Progetti futuri

Osservatorio sui bisogni della comunità

Grazie alla partecipazione ai numerosi tavoli locali organizzati su varie tematiche ed emergenze sociali intendiamo attivare un osservatorio permanente sui bisogni degli cittadini in difficoltà.
Un lavoro questo in continuità con la ricerca che abbiamo condotto nel 2023 nel tentativo di dare una prima fotografia della situazione sociale dell'acquese. In particolare, sulla base dei dati emersi in tale studio, intendiamo soffermarci sul tema anziani.
Se il trend attuale viene confermato, Acqui nel 2031 conterà una popolazione di circa 17.900 abitanti con uno sbilanciamo al 60% di popolazione anziana. Dai dati provenienti dal centro studi CGIL apprendiamo che una consistente quota di questi potrà godere di una pensione minima. Questa fascia della popolazione andrà ad assommarsi a quella in condizione di rischio povertà con una conseguente ulteriore pressione sui costi del welfare.
A tal proposito, nel tentativo di proporre ipotesi concrete di contrasto, intendiamo portare, attraverso convegni e seminari, il problema all'attenzione degli enti locali e degli enti del terzo settore.

Fondo povertà

è allo studio la possibilità di apertura di un fondo povertà per sostenere pensionati.

Vogliamo crescere in:

Comunicazione, attraverso l'uso dei Social ed iniziative territoriali promozionali.

Sensibilizzazione. Stiamo inoltre valutando l'ipotesi di aprire un ulteriore fondo a sostegno della fascia anziana di popolazione che vive in condizioni di precarietà economica (in collaborazione con le organizzazioni sindacali territoriali e le istituzioni locali).

Collaborazione. Vogliamo intensificare i rapporti con le varie realtà di volontariato locale (assistenziale, ricreativo, culturale, sportivo, ecc...) per qualificare il nostro ruolo evitando sovrapposizioni e attivare sinergie che agevolino la diffusione della cultura del dono e dei progetti promossi.
Intendiamo avviare un lavoro di coinvolgimento delle attività locali (imprese, commercio e professionisti) attraverso un lavoro di comunicazione diretta che ci vedrà impegnati a visitare e proporre alle stesse concrete azioni di marketing sociale.

Inoltre, intensificare i rapporti e lo scambio con le altre Fondazioni di Comunità presenti sul territorio piemontese partecipando ad incontri e webinar.

Dimensione economica

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

FONDAZIONE AURORA PER LA COMUNITA' ACQUESE

Salita Duomo 12 15011 Acqui Terme AL

CF: 90012790060

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024.

Agli Amministratori della "Fondazione Aurora per la comunità acquese ETS"

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, per la parte corrente dalla data della mia nomina, la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

L'attività di vigilanza si è svolta a partire dalla mia nomina in data 13 novembre 2024.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato da voi predisposto il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31.12.2024, redatto per la prima volta, nella sua parte numerica, in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 10.793. Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. Esso è composto da stato patrimoniale e rendiconto gestionale.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, per assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità istituzionali dell'Ente nella frazione di esercizio in cui ho esercitato la mia carica, senza sollevare rilievo alcuno.

Risulta che l'Ente persegua gli scopi istituzionali per cui è stato costituito, contenuti nell'originale articolato statutario e trasposti nel nuovo statuto quali attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs 117/2017, senza svolgere le cosiddette "attività diverse", come definite dall'articolo 6 del medesimo provvedimento.

Non sono state poste in essere raccolte fondi soggette al disposto dell'articolo 7 del citato D.Lgs, ed è stato rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio. Non ha inoltre corrisposto emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali;

L'Ente ha mantenuto un patrimonio netto ampiamente idonea al mantenimento della personalità giuridica, sia secondo i criteri vigenti antecedentemente all'istituzione del RUNTS, sia per ottenerla mediante iscrizione a tale Registro.

Sulla base delle risultanze delle riunioni dell'Organo Amministrativo e delle informazioni altrimenti disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire, anche con riferimento alle limitate dimensioni dell'attività di gestione ordinaria della Fondazione.

Non sono pervenute denunzie ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, come già osservato in apertura della presente relazione, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

L'Organo di controllo ha verificato che gli schemi di bilancio, nella parte numerica, fossero conformi a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35, pur non essendo l'Ente iscritto al RUNTS nel corso dell'esercizio in esame.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.[1].

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività nulla osta ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come sottopostomi redatto dagli amministratori.

Acqui Terme, 10/03/2025

L'organo di controllo

COMMENTO AL BILANCIO

Dopo il risultato positivo conseguito nell'esercizio 2023 si è continuato a ottenere risultati positivi anche nell'esercizio 2024. Il risultato della gestione di cassa dell'esercizio 2024 è di euro 20.381 ridotto a €10.789 da una minusvalenza del fondo European Covered Bound e la correzione di alcuni errori contabili provenienti da esercizi precedenti.
I fondi sono stati spostati dall'attivo immobilizzati all'attivo circolante per dare una rappresentazione più corretta dell'attività e del fine del dei fondi detenuti della fondazione.
Non si evidenziano variazioni rilevanti oltre al notevole aumento delle donazioni ricevute (passate da €40.177,47 del 2023 a € 77.681,74 del 2024) e delle donazioni erogate (da € 13.847,56 del 2023 a € 21.288,26 del 2024). Si evidenziano come altre differenze la sottoscrizione di una polizza assicurativa di € 277,56.

Dott. Terzano

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
05		**IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**62.726,87**		**62.726,87**
05.01		**TERRENI E FABBRICATI AG**	**59.996,51**		**59.996,51**
05.01.051		Altri terreni e fabbricati AG	59.996,51		59.996,51
05.50		**ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**	**2.730,36**		**2.730,36**
05.50.001		Mobili e arredi AG	1.525,00		1.525,00
05.50.007		Macchine d'ufficio elettroniche AG	1.205,36		1.205,36
15		**CREDITI VARI**	**4,54-**		**4,54-**
15.15		**CREDITI VERSO IL PERSONALE**	**4,54-**		**4,54-**
15.15.013		Personale c/arrotondamenti	4,54-		4,54-
17		**ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBIL**	**403.496,16**		**403.496,16**
17.05		**TITOLI NEGOZIABILI**	**403.496,16**		**403.496,16**
17.05.013		Quote fondi comuni di investimento	403.496,16		403.496,16
19		**DISPONIBILITA' LIQUIDE**	**45.513,09**		**45.513,09**
19.01		**BANCHE C/C E POSTA C/C**	**45.403,09**		**45.403,09**
19.01.001		Banca c/corrente	45.403,09		45.403,09
	4	*BPER*	*9.820,63*		*9.820,63*
	2	*Banca Sistema spa*	*35.206,29*		*35.206,29*
	5	*CARTA PREPAGATA*	*376,17*		*376,17*
19.05		**CASSA**	**110,00**		**110,00**
19.05.004		Cassa contanti	110,00		110,00
21		**RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**140,43**		**140,43**
21.01		**RATEI E RISCONTI ATTIVI**	**140,43**		**140,43**
21.01.004		Risconti attivi	140,43		140,43
23		**PATRIMONIO NETTO**	**36.742,27**		**36.742,27**
23.15		**AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO**	**36.742,27**		**36.742,27**
23.15.004		Disavanzo portato a nuovo	36.742,27		36.742,27
33		**CONTI ERARIALI**	**480,22**		**480,22**
33.05		**ERARIO C/SOSTITUTO D'IMPOSTA**	**96,96**		**96,96**
33.05.007		Erario c/ritenute su redditi di capitale	96,01		96,01
33.05.019		Addizionale regionale	0,95		0,95
33.10		**ERARIO C/RITEN.SUBITE E CREDITI D'**	**383,26**		**383,26**
33.10.001		Ritenute subite su interessi attivi	417,00		417,00
33.10.004		Erario c/rimb.riten.sub.e crediti di imp	33,74-		33,74-
		Totale Attivita'	**549.094,50**		**549.094,50**

PASSIVITA'

Conto	Part.	Descrizione	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
23		**PATRIMONIO NETTO**	**530.691,01**		**530.691,01**
23.01		**FONDO DI DOTAZIONE**	**522.406,90**		**522.406,90**
23.01.001		Fondo di dotazione	522.406,90		522.406,90
23.15		**AVANZO/DISAVANZO DI ESERCIZIO**	**8.284,11**		**8.284,11**
23.15.001		Avanzo portato a nuovo	8.284,11		8.284,11
27		**FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPOI**	**1.005,59**		**1.005,59**
27.01		**FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPOI**	**1.005,59**		**1.005,59**
27.01.001		Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.005,59		1.005,59
33		**CONTI ERARIALI**	**782,32**		**782,32**
33.05		**ERARIO C/SOSTITUTO D'IMPOSTA**	**782,32**		**782,32**
33.05.001		Erario c/riten.redditi lavoro dip.e ass.	311,94		311,94
33.05.004		Erario c/riten.redd.lav.aut.,ag.e rappr.	440,00		440,00
33.05.016		Erario c/imposte sost.su TFR	30,38		30,38
35		**ENTI PREVIDENZIALI**	**744,57**		**744,57**
35.01		**ENTI PREVIDENZIALI**	**744,57**		**744,57**
35.01.001		INPS dipendenti	718,47		718,47
35.01.007		INAIL dipendenti e collaboratori	26,10		26,10
37		**ALTRI DEBITI**	**607,00**		**607,00**
37.10		**DEBITI VERSO IL PERSONALE**	**607,00**		**607,00**
37.10.001		Personale c/retribuzioni	607,00		607,00
39		**FONDI AMMORTAMENTO IMMOBILIZ**	**4.475,26**		**4.475,26**
39.05		**FONDI AMMORTAMENTO FABBRICAT**	**1.769,90**		**1.769,90**
39.05.051		F.do amm.to altri terreni e fabbricati	1.769,90		1.769,90
39.20		**FONDI AMMORTAMENTO ALTRI BENI**	**2.705,36**		**2.705,36**
39.20.001		F.do amm.to mobili e arredi	1.500,00		1.500,00
39.20.007		F.do amm.to macchine d'ufficio elettr.	1.205,36		1.205,36
		Totale Passivita'	**538.305,75**		**538.305,75**
		Utile del periodo	**10.788,75**		**10.788,75**
		Totale a pareggio	**549.094,50**		**549.094,50**

CONTO ECONOMICO

COSTI

Conto	Part.	Descrizione	% reddito	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
53		**COSTI E ONERI DA AG**		**57.301,27**		**57.301,27**
53.01		**MATERIE PRIME, SUSS., DI CO**		**5.480,89**		**5.480,89**
53.01.016		Acquisti materiali vari AG	100,00	3.857,06		3.857,06
53.01.025		Acq.beni strum<516,46 deducibil	100,00	1.623,83		1.623,83
53.05		**SERVIZI AG**		**9.011,74**		**9.011,74**
53.05.016		Servizi telematici AG	80,00	294,40		294,40
53.05.196		Comp.consul.amm.e fisc.(non or	100,00	3.200,00		3.200,00
53.05.199		Comp.consul.amm.e fisc.(ord)AC	100,00	965,00		965,00
53.05.202		Compensi consulenze tecniche A	100,00	483,97		483,97
53.05.208		Compensi consulenze notarili AC	100,00	2.200,00		2.200,00
53.05.220		Contr.cassa prev.lav.aut.aff.AG	100,00	128,00		128,00
53.05.223		Contr.cassa prev.lav.aut.non aff.	100,00	6,04		6,04
53.05.241		Comp.lav.aut.occ.ass.part.aff.AC	100,00	250,00		250,00
53.05.379		Spese amministrative AG	100,00	334,55		334,55
53.05.382		Premi di assic.non obbl.ded.AG	100,00	39,28		39,28
53.05.409		Spese generali varie AG	100,00	500,00		500,00
53.05.439		Commissioni e spese bancarie A	100,00	610,50		610,50
53.10		**GODIMENTO BENI DI TERZI AC**		**2.000,00**		**2.000,00**
53.10.013		Canoni locazione immobili deduc	100,00	2.000,00		2.000,00
53.15		**PERSONALE AG**		**14.927,89**		**14.927,89**
53.15.001		Retrib.lorde dei dipendenti ordina	100,00	10.911,32		10.911,32
53.15.004		Contrib.INPS dei dipendenti ordi	100,00	3.198,71		3.198,71
53.15.007		Quote TFR dip.ordin.(in azien) A	100,00	817,86		817,86
53.30		**ONERI DIVERSI DI GESTIONE A**		**25.880,75**		**25.880,75**
53.30.037		Spese ant.lav.auton.aff.e non affl	100,00	527,10		527,10
53.30.055		Valori bollati AG	100,00	2,00		2,00
53.30.058		IVA indetraibile AG	100,00	3.891,39		3.891,39
53.30.061		Imposta municipale unica AG		127,00		127,00
53.30.109		Cancelleria varia AG	100,00	45,00		45,00
53.30.133		Erogazioni liberali ded.art.100 TU	100,00	21.288,26		21.288,26
57		**COSTI E ONERI AD**		**511,56**		**511,56**
57.05		**SERVIZI AD**		**277,56**		**277,56**
57.05.373		Premi di assic.non obbl.ded.AD	100,00	277,56		277,56
57.30		**ONERI DIVERSI DI GESTIONE A**		**234,00**		**234,00**
57.30.079		Altre imposte e tasse indirette de	100,00	234,00		234,00
65		**COSTI E ONERI DA FP**		**9.080,16**		**9.080,16**
65.05		**COSTI SU PRESTITI FP**		**9.080,16**		**9.080,16**
65.05.016		Svalut.partecip.non immob.FP		9.080,16		9.080,16
		Totale Costi		**66.892,99**		**66.892,99**
		Utile del periodo		**10.788,75**		**10.788,75**
		Totale a pareggio		**77.681,74**		**77.681,74**

RICAVI

Conto	Part.	Descrizione	% reddito	Saldo non rettificato	Rettifiche	Saldo finale
51		**RICAVI, RENDITE E PROVENT**		**77.681,74**		**77.681,74**
51.15		**EROGAZIONI LIBERALI AG**		**75.514,80**		**75.514,80**
51.15.001		Erogazioni liberali monetarie AC		75.514,80		75.514,80
51.20		**PROVENTI DEL 5 PER MILLE A**		**252,90**		**252,90**
51.20.001		Proventi del 5 per mille AG		252,90		252,90
51.45		**ALTRI RICAVI, RENDITE E PR(**		**1.914,04**		**1.914,04**
51.45.001		Proventi da immobili strumentali	100,00	1.000,00		1.000,00
51.45.016		Sopr.att.da gestione ordin. non		282,96		282,96
51.45.022		Rimborsi spese imponibili AG	100,00	403,26		403,26
51.45.064		Interessi attivi su c/c bancari AC	100,00	227,82		227,82
		Totale Ricavi		**77.681,74**		**77.681,74**

FONDAZIONE
Aurora
il dono che fa crescere
PER UNA COMUNITÀ ACQUESE ETS

IBAN: IT38V0538747940000003897191
(presso BPER BANCA S.P.A. filiale di Acqui Terme)

Fondazione Aurora Per la Comunità Acquese - Saliuta Duomo - 15011 Acqui Terme AL
Ets Iscritti Runts Repertorio n. 145836 Delibera DD 196/A2202A/2025 del 17/2/25
C.F. 90012790060
info@fondazioneauroraacqui.org- Cell. 347 390 7129